

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

20 dicembre 2009 - IV Domenica di Avvento - Anno C Anno IX - n° 50

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura Michea 5 E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele... Abiteranno sicuri perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra e tale sarà la pace.

Seconda Lettura Ebrei 10 Fratelli, entrando nel mondo Cristo dice: "Tu non hai voluto né sacrifici né offerta, un corpo invece mi hai preparato... Allora ho detto: **ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà**"

Vangelo Luca 1 Maria si mise in viaggio... Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo... fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo".



Oggi è la quarta ed ultima domenica di Avvento; durante il periodo natalizio, che si apre col Natale e che si concluderà con l'Epifania e il battesimo di Gesù, siamo invitati a contemplare e a vivere il **mistero dell'Incarnazione di Dio** che si fa uomo, non con lo sguardo rivolto al passato, quasi fosse un evento lontano da ricordare, ma con il cuore e la mente aperti al presente, per incontrare oggi il Signore che vuole salvarci. Solo se accoglieremo il Signore, come ha fatto Maria, il nostro Natale sarà veramente vissuto e la nostra povertà e disponibilità diventeranno ricchezza e abbondanza che nessuno potrà mai toglierci.

VIENE GESU', FIGLIO DI MARIA!



VERSO IL NATALE...

In questi ultimi giorni di Avvento, ci prepariamo a contemplare il grande mistero di un Dio che si fa Bambino per portare la sua luce nella nostra vita. Mentre continua la **novena** ogni sera alle ore 18, **martedì** alle ore 20,30 siamo tutti invitati alla **liturgia penitenziale comunitaria**; Dio che, come dice anche il Vescovo nel suo messaggio alla Diocesi (*vedi retro*), si è umiliato nascendo nella povera grotta di Betlemme, ci accoglie - se noi ci affidiamo a Lui - con tutti i nostri limiti ed i nostri peccati, per ridarci una nuova vita di gioia, speranza e luce.

Giovedì, nella notte santa di Natale, la **mess**a sarà celebrata a **mezzanotte** e sarà anticipata alle **ore 23** da una **veglia di preghiera** preparata dai giovani con riflessioni, canti ed immagini. Il giorno di Natale le celebrazioni seguiranno l'orario festivo con l'aggiunta di una messa a Sant'Ilario alle ore 18.

Nel giorno di Santo Stefano sarà celebrata solo una messa al centro alle ore 10.

Domenica prossima è la festa della **Sacra Famiglia**: durante le messe avrà luogo il rito del rinnovo delle **promesse matrimoniali** fra le coppie presenti.



Nasce alla vita di figlia di Dio mediante il battesimo la bimba **Gaia Marangon**, nata

BATTESIMI a Latina il 26 agosto 2009 da Emauele e Filomena Morena, residente in via Cartesio. Auguri di un prospero e sereno avvenire.



**NELLA CASA
DEL PADRE**

Sono tornati alla casa del Padre i nostri fratelli: **Anna Di Biase**, di anni 78: era nata a Itri (Latina) il 27 luglio 1938 e risiedeva in via del Saraceno (fuori parrocchia) vedova **Baldin Severino**; e **Giuseppe Ottaviani**, di anni 90, nato a Cisterna l'11 novembre 1919, residente in via Colubri, vedovo Maria Romani. Per loro preghiere di suffragio, ai familiari sentite condoglianze.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Scaccià don Enrico.

Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 17 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.

Feriali: ore 18 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

Dal Messaggio del Vescovo alla Diocesi per il Natale 2009

NATALE: L'UMILTÀ DI DIO, FONTE DI LUCE E SCUOLA DI COMUNIONE

Natale: Dio si fa uomo, l'eterno entra nella storia. Il fatto che il Signore scelga l'ultimo posto (la misera grotta di Betlemme), non è fortuito, ma voluto. Egli, infatti, abbassandosi fino alla povertà estrema, ha raggiunto tutti: pure i più distanti e anche i peggiori. Infatti, ponendosi sul gradino più basso, nella scala della condizione umana, non lascia nessuno "dopo" sé, ma permette che, nel diritto ad essere serviti, tutti siano "prima" e "al di sopra" di Lui. In questa Sua "kenosi" (= svuotamento) nessuno potrà uguagliarlo o superarlo. Dalla condizione in cui l'Uomo-Dio si è calato, facendosi solidale con l'umanità intera, si può solo risalire. Tale immensa dedizione ci dà la certezza - qualunque cosa abbiamo subito o fatto - di non sprofondare nel baratro delle nostre negatività, perché sappiamo che Qualcuno, rimanendo l'Onnipotente, si è già messo "al di sotto" di noi, per raccoglierci - se vogliamo - e sollevarci.

Dal Signore, che si è fatto "piccolo" per renderci "grandi" (cioè, figli di Dio), desideriamo, in questo Natale, imparare l'alfabeto essenziale nell'arte di essere umili.

L'umiltà è anzitutto **confidenza**, il che esige la disposizione a non puntare solo su di sé, ma a scommettere tutto su Dio. L'umile sa che il Signore si fa trovare, sempre, quando Lo invociamo davvero: infatti, non siamo stati noi ad esserci mossi verso di Lui, ma è Lui che è venuto da noi. Dal giorno del primo Natale, abita costantemente "nella" nostra storia, perciò, se vogliamo, possiamo incontrarlo: "dentro" e "tra" di noi. Sul piano relazionale l'umile crede al **dialogo sincero** e ricorre alla forza della comunione fraterna.

Carissimo fratello, permettimi di rivolgerti, con semplicità e sentito affetto, **alcuni consigli**.

- Per quanto siano vasti e dolorosi i difetti che ti porti dentro, sforzati sempre di guardarli in faccia, senza rimanere bloccato/a dall'orgoglio che suscita paura. Puoi accettarli con serenità e impegnarti a combatterli, perché, facendosi uno di noi, il Figlio di Dio li ha presi su di sé e li ha già vinti. Perciò, tieniti alla larga dalla "falsa umiltà", tipica di chi non si piace e si rifiuta con un verdetto tagliente e inappellabile. La "vera umiltà", infatti, dopo aver "diagnosticato" le proprie piaghe, si consegna totalmente al Medico divino, l'unico che possa guarirle. Si capisce perché il secondo nome dell'umiltà è: **conversione**.

- Quando ti trovi davanti ad un problema non drammatizzare le difficoltà e non angosciarti, come se tutto dipendesse da te. Alza la testa e chiama in campo Colui che per te è disceso dal Cielo. E non dimenticare mai che la preghiera insistente, compiuta nel nome di Gesù, ottiene tutto.

- Umili non si nasce, lo si diventa: e non senza fatica. Soprattutto, ad essere umili si impara passando attraverso le umiliazioni: quelle che scottano, perché avvertite come ingiuste, se bene assunte, curano l'orgoglio e irrobustiscono la fiducia nella Provvidenza.

Per concludere: **l'umile sa osare l'impossibile** perché non conta su di sé, ma si affida alla potenza di Dio. Perciò, sulla via della santità, alla quale sei stato chiamato, non ti contentare: sii umile, punta in Alto! Anche da una discarica Dio sa trarre il materiale per comporre un capolavoro. Lui vuole per te il massimo: non Lo deludere!

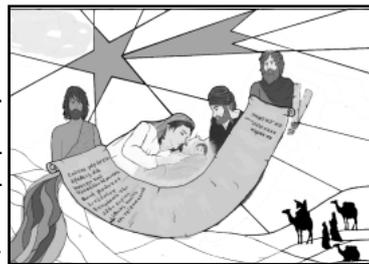
+ Giuseppe Petrocchi vescovo

Cammino diocesano per l'Avvento-Natale
"VENGO, SIGNORE, PER FARE
LA TUA VOLONTÀ"

IV Dom. di Avvento:

IL ROTOLO DELLA PAROLA

Siamo in attesa trepidante del grande evento dell'Incarnazione del Figlio di Dio, che verrà a rischiare



la nostra vita. Il segno del rolo della Parola, che fa quasi da culla a Gesù, c'invita a diventare noi stessi grembo che accoglie Gesù, il segno di contraddizione che - pur amando il mondo - ci invita a non "conformarci alla mentalità di questo mondo" (Rm 12,2).

Comitato Parrocchiale per i Festeggiamenti

ASPETTIAMO INSIEME IL 2010

Vegione Ultimo dell'Anno e Capodanno

Menù definitivo

Aperitivo e Antipasto all'Italiana

Primo:

Crepes alla Boscaiola

Secondi:

Involtino di Pollo e Arista alla Toscana

Contorni:

Funghi e Tortino di Purè di patate

Frutta:

Fresca e secca

Dessert:

Gelato Tartufo (anche affogato)

Ore 24,00:

Lenticchie, Cotechino, Spumante, Dolci, Acqua, Vino, Bibite, Caffè ecc.

Giochi e fuochi

Menù Bambini: Antipastino, cannelloni, involtino o arista e patate fritte.

- Ragazzi fino ai 14 anni Euro 12,00
- Adulti Euro 25,00

Si ricorda che è OBBLIGATORIA la prenotazione entro Domenica 27 Dicembre

per un massimo di 120 partecipanti.

per le prenotazioni rivolgersi a:

Daniele Visentin,
333.5839765

Paolo Ciotoli,
339.4528773

Claudio Daldin
347.8899881

INAUGURAZIONE
CENTRO SOCIALE ANZIANI
"DON GIOVANNI LEROSE"

presso la Circoscrizione

Oggi

Ore 11: S. Messa; ore 13,30: **Pranzo** presso il Ristorante Arcobaleno (solo prenotati) con pomeriggio danzante e musica dal vivo.

Possa il Centro diventare per tante persone un luogo di socialità, di sano svago e di crescita umana.

AVIS

Oggi raccolta di sangue da parte dell'Avis, presso il centro fisso in Circoscrizione